

APPUNTI VARI DI INGLESE

COSE DETTE/SCRITTE IN CLASSE NEL CORSO DI DIVERSE LEZIONI

TENUTE TRA

FEBBRAIO E MARZO 2022

CPIA Napoli Città 1 – Sede Associata “Tito Livio”

It's **up to** you = It **depends on** you (dipende da te/voi)

VERBI E PREPOSIZIONI

Attenzione alle preposizioni! Quando si impara un verbo nuovo, conviene impararlo con la preposizione che lo accompagna, perché spesso non coincide con l'equivalente che si userebbe in italiano. Tra l'altro, in alcuni casi, i verbi che sono accompagnati da una preposizione in inglese non la prevedono in italiano e viceversa. Ulteriore attenzione deve essere prestata alla confusione che può nascere se si considera che molti di voi studenti stranieri avete imparato l'italiano a Napoli e che spesso l'italiano regionale con il quale vi confrontate ogni giorno fa un uso scorretto della preposizione *a*, adoperandola anche quando nell'italiano standard non si usa. Questo fenomeno è conosciuto come “accusativo preposizionale”, una definizione che si riferisce all'abitudine di usare la preposizione *a*, che abitualmente precede un [complemento di termine](#) (per es. “Telefono a Claudio”), prima di un complemento oggetto (per es. “Chiamo Claudio”), prima del quale non sarebbe prevista alcuna preposizione,

Vediamo alcuni esempi.

In italiano si dice “Chiamo Nicola”. In dialetto napoletano si direbbe “chiamm' a Nicola”. Conseguentemente molti napoletani “traducono” quella frase in italiano e dicono “Chiamo **a** Nicola”, sbagliando. In inglese, in questo caso, come in italiano, non è previsto l'uso di una preposizione. Dunque avremo “I call Nicola”.

La cosa curiosa è che in alcuni casi l'uso della preposizione che accompagna il verbo in inglese è più vicino al napoletano, o all'italiano regionale che si parla a Napoli, di quanto non lo sia rispetto all'italiano.

Questo accade per esempio con il verbo “guardare”. In italiano questo verbo non è seguito da alcuna preposizione, in grammatica si direbbe che è un verbo “transitivo”. Ciò significa che è seguito da quello che in italiano è noto come “[complemento oggetto](#)”. Nella grammatica italiana si distinguono numerosi “complementi”, ossia elementi linguistici che completano una frase, a seconda della loro funzione (complemento oggetto, di termine, [di specificazione](#), ecc.). In inglese

per fortuna non c'è bisogno di specificare quale sia la funzione della parola, della locuzione (un'insieme di parole), o di qualsiasi altro elemento del linguaggio che svolga tale funzione di complemento (anche un verbo può essere un "complemento", come nell'esempio: " (Io) Amo leggere"). Infatti, gli anglofoni (le persone che parlano inglese) distinguono semplicemente "direct object" e "indirect object", ossia, "complemento diretto" o "indiretto", con riferimento a verbi che non sono seguiti da una preposizione e verbi che invece ne prevedono una. Molto più semplice, no?

Se si fa l'esempio di "guardare", avremo la seguente situazione: in italiano non è prevista preposizione dopo il verbo. Per es. "Guarda Francesca!" ("Francesca" qui è "complemento oggetto". In inglese invece, in questo caso, è prevista "Look at Francesca" ("Francesca" è "indirect object". Così com'è previsto anche nel dialetto napoletano e nell'italiano regionale che parlano molti napoletani: "Guard' a Francesc'", "Guarda a Francesca". Resta il fatto che quella *a* in italiano non dovrebbe essere usata e commettiamo un errore se la adoperiamo.

Chiamare qualcuno = to call somebody / someone

Chiamare a qualcuno (italiano regionale) = to call somebody / someone

Telefonare a qualcuno = to phone somebody / someone (up)

Pensare a qualcuno = think about / of somebody / someone

Ricordarsi di qualcuno = remembering somebody / someone

Salutare qualcuno (italiano standard) = to greet somebody / someone

Salutare a qualcuno (italiano regionale) = to greet somebody / someone

Traduzione di *pensare* – dal Dizionario italiano-inglese "il Ragazzini 2021"

pensare

verb [intransitive]

[aus. avere] / pensare /
(FORMULARE PENSIERI)

to think

La facoltà di pensare è prerogativa dell'uomo.

The ability to think is unique to humans.

(CONSIDERARE)

to think , to reflect , to ponder

Prima di decidere voglio pensarci.

I want to think about it before I decide.

Sinonimo

riflettere meditare

(RICHIAMARE ALLA MENTE)

to think of/about

5/2/2022

I can't help it = Non ci posso fare niente

Let's try to speak English most of the time = cerchiamo di parlare inglese per la gran parte del tempo

Questa lettera **Y** in italiano si dovrebbe chiamare "i greca", quando si parla di "lingua" e "linguaggi", mentre è più opportuno definirla come "epsilon" quando si tratta di matematica o di un'altra branca delle scienze. Molti italiani però non fanno differenza e la chiamano "epsilon" in ogni caso.

La lettera **J** invece si dovrebbe chiamare "i lunga", ma molti italiani la pronunciano all'inglese e dicono "gei".

8/2/2022

HERE = Qui (ma si usa anche per rispondere all'appello)

NOT HERE = Assente (letteralmente "non qui")

Good afternoon = Buon pomeriggio

How are you? Come stai? / state?

I am fine = Sto bene

Family name (Surname) = Cognome

First name = Primo

In USA e UK si usano abitualmente 3 nomi:

First name - Middle Name - Family name / Last name / Surname

Per es.

John Clive Barnes

John = first name (I nome) - Clive (middle name = nome centrale, che sta al centro) -

Family name / Surname / last name (nome di famiglia / nome finale, che sta alla fine - in italiano lo definiamo "cognome").

Abitualmente il "middle name" viene indicata solo con l'iniziale. Nell'esempio di sopra si avrà: John C. Barnes

Una volta il first name veniva anche detto Christian name = nome cristiano (in Italia si definiva "nome di battesimo"). Con il tempo questa abitudine è caduta in disuso, visto il crescente numero di abitanti di USA e UK che non sono di religione cristiana.

Come si saluta

1. In the morning (di mattina) = Good morning
 2. In the afternoon (di pomeriggio) = Good afternoon
 3. In the evening (di sera) = Good evening
- Si usano solitamente come formula di saluto iniziale

At night (di notte) = Good night (si dice abitualmente quando si va via, dopo una serata, o prima di andare a dormire)

Quando si va via invece si usano altre formule di saluto

Have a nice day
 Have a lovely day
 Have a good day

Che sono più o meno l'equivalente dell'italiano "buona giornata".

Noon = mezzogiorno
 Midday = mezzogiorno
 Midnight = mezzanotte

Alla domanda *How are you?* si può rispondere in vari modi, a seconda di come una persona si sente

Fine	:-) (bene)
Well	:-) (bene)
Very well	:)) (molto bene)
Ok	:- (Ok - abbastanza bene)
Not too bad	:- (Non c'è male/non tanto male)
Not too well	:-((Non troppo bene)
Not well	:-((non bene)
I feel sick	:-(((mi sento male)

Attenzione alla pronuncia!

1. Thank you/Thanks = Ti ringrazio - Vi ringrazio/Grazie
2. Tanks = carri armati

Nel primo caso bisogna fare attenzione al suono *th* che in inglese è una sorta di *t* pronunciata con la lingua in mezzo ai denti. Mentre il secondo è una *t* standard.

La lettera *W* che molti studenti di lingua ucraina o russa tendono a leggere come una *V* si deve pronunciare come una *U*: Uo/ua/ui/ue

Per es. nella parola *Water*, dove tra l'altro non si sente la *r* (uotaa...) oppure in *What* (uot)

My flight is at 21.00 / 9 p.m. (post-meridian dopo mezzogiorno) pomeriggio, 9 di sera

My flight is at 9 (in the morning) / a.m. (anti-meridian - dopo mezzanotte), 9 del mattino

In italiano le ore del pomeriggio si chiamano "pomeridiane" e quelle del mattino "antimeridiane"

La meridiana

What a mess! = Che casino!

Nobody = nessuno/a

No one = nessuno/a

Somebody = qualcuno/a

Someone = qualcuno/a

Anybody = qualcuno/a nelle frasi interrogative e negative

What time is it? Che ora è?

It's (it is) five (5) p.m.

It's (it is) five (5) a.m.

Where (pron. uer) - dove?

Why (pron. uai) - perché (nelle domande)?

When (pron. uen) - Quando?

What? = Cosa/Che cosa?

How = Come?

We (pron. ui) - Noi

- Hallo, my name's Francisca. What's your name?
- Hi, I am John - Can you spell your name, please?
- F R A N C I S C A

17/2/2022

Barra / = Slash /

Today is Thursday - It is the seventeenth of February 2022 (twenty twenty-two)

It is enough = è abbastanza

Ordinal numbers = (the) 1st; (the) 2nd; (the) 3rd; (the) 4th; (the) 5th and so on (e così via)

Cardinal numbers = 1; 2; 3; 4; 5 and so on

Go ahead = Vai! Dai!

APPUNTI 11.3.2022

Where are you from?

- a) I'm come from Burkina Faso
- b) I'm from Burkina Faso

Come si risponde alla domanda *Where are you from?* Si può rispondere in diversi modi. Il più semplice è *I am from* + il nome del luogo di provenienza.

Per es. *I am from Burkina Faso* che si può abbreviare così: *I'm from Burkina Faso*
Si può anche rispondere *I come from Burkina Faso*

Le due possibilità però non si devono confondere. Rispondere *I'm come from* + il nome del luogo di provenienza è un errore.

ATTENZIONE ALLA PRONUNCIA

Di nuovo, qui si può creare una confusione con il significato delle parole, se la pronuncia non è corretta:

Tree = albero

Free = libero/a

Three = tre

Per riascoltare la pronuncia corretta del suono *th* e di altri suoni importanti in inglese, si consiglia di guardare di nuovo i video di John Peter Sloan che abbiamo visto insieme nelle lezioni precedenti. Si trovano su questa pagina del nostro blog:

<https://cpianapoliunotitolivio.wordpress.com/2020/05/26/john-peter-sloan-pronuncia/>

Si consiglia anche di rifare (o "fare" se non li avete fatti prima...) gli esercizi sulla pronuncia presenti in quest'altra pagina:

<https://cpianapoliunotitolivio.wordpress.com/2022/01/26/pronunciation/>

E su questa:

<https://cpianapoliunotitolivio.wordpress.com/2020/12/11/alfabeto-ascolto-lettura-e-pronuncia/>

How are you? Come stai?

Fine, thank you = Bene, grazie
Not too well = Non troppo bene
Not too bad = Non c'è male
Ok = (Abbastanza) bene

APPUNTI 15.03.2022

In the middle = al centro

Today is the fifteenth of March twenty twenty-two

What is the day of the week? It is Tuesday

Miss, Mrs (pron. missis); Madam; Sir, Mister: quando si usano?

Miss accompagna il nome delle donne non sposate: per es. *Miss Sonia*

Mrs accompagna il nome delle donne sposate: per es. *Mrs Sullivan*

Sir si usa quando non si menziona il nome della persona maschile alla quale stiamo rivolgendo la parola. Per es. : *Yes, Sir* = Sì, signore (sissignore); *No, Sir* = No, signore (nossignore)

Madam si usa quando non si menziona il nome della persona femminile alla quale stiamo rivolgendo la parola, per es. *Yes, Madam/No, Madam* = Sì, signora / No, signora (sissignora / nossignora)

Mr/Mister si usa quando precede un nome, per es. *Mr Johnson*

A scuola, normalmente, quando si vuole attirare l'attenzione dell'insegnante si usa *Sir*, oppure *Madam*, a seconda del genere dell'insegnante (maschile *Sir* / femminile *Madam*).

Negli USA usano anche "Teacher", come per es. si sente nella canzone "Another Brick in the Wall" dei Pink Floyd.

Leave me alone = lasciami sola (si usa per dire praticamente "lasciami in pace")

Abbiamo visto nelle lezioni precedenti come si compone il verbo inglese al presente semplice (più o meno coincide con il nostro presente indicativo) forma affermativa

per es. verbo To sing = cantare

Al presente

I sing

You sing

He, she, it sings

We sing

You sing

They sing

Come si costruisce il negativo? Si usa un ausiliare (cioè un verbo che "aiuta" un altro verbo a completare una forma). Nel caso di "to sing" (e nella maggior parte dei casi) l'ausiliare è *to do* (senza il "to")

Per es. I sing (io canto) al negativo diventa

I **do** not **sing** = Io non canto

You do not sing = Tu non canti

He, she, it does not sing = Lui/lei non canta

We do not sing

You do not sing

They do not sing

Quel *do not* si può contrarre nella forma *don't* e *does not* in *doesn't*

Per es. se uso il negativo del verbo *to play* al nella forma contratta del simple present avrò:

I do not play = I **don't** play

She does not play = She **doesn't** play

To see = vedere

I do not see = I don't see

I don't speak English = Non parlo inglese

I don't speak Italian = Non parlo italiano

She doesn't speak Italian = Non parla italiano

La negazione del verbo *to be* con il presente semplice non prevede l'uso dell'ausiliare *do*

I am Italian = sono italiano/a diventa *I am not Italian*

You are Italian = sei italiano/a diventa *You are not Italian*

Forme contratte: *I'm not italian* – *You aren't Italian*

Stessa cosa per la negazione di *to have* al *present simple*

I have a friend = ho un amico (*I have got a friend* = ho un amico; questo "got" non ha un vero significato in questo caso, ma serve a rafforzare l'idea del possesso)

I've (I + have forma contratta) got a friend = Ho un amico/a

Al negativo: *I have not got a friend*

I've not got a friend – con la forma contratta di *I have*

Forma contratta più usata in un caso del genere = *I haven't got a friend*

La forma interrogativa del presente: come si fa? Si usa sempre (per la maggior parte dei verbi) l'ausiliare "do" che deve in tal caso precedere **il pronome**, che si trova al secondo posto nella frase interrogativa.

Affermativa: **You** speak English

Negativa: **You do** not **speak** English (forma contratta *You don't speak English*)

Interrogativa: **Do you speak** English?

Do **you** speak English? = Parli inglese? No, I am sorry. I don't speak English

17.03.2022

Today is the seventeenth of March 2022 (twenty twenty-two)

Oggi è il diciassette marzo duemilaventidue

I am

You are

He, she, it is

We are

You are

They are

Forma negativa del presente (present simple)

Verbo *to be*

I am not

You are not

He, she, it is not

We are not

You are not

They are not

Il verbo *to have* si può rendere al negativo in 2 modi

Rivediamo come si coniuga al presente "semplice" la forma affermativa

I have

You have
He, she, it has
We have
You have
They have

Forma negativa: per es. se io chiedo "Have you (got) a brother?" (hai un fratello?), la risposta sarà *I have not (got a) brother* (non ho un fratello).

Quel "got" si usa come rafforzativo quando si esprime il possesso, come per es. *I have got a PC = Ho (possiedo) un computer*

Il negativo del verbo *to have* si può contrarre così come si fa nelle altre forme.

Questa è la forma base

I have not
You have not
He, she, it has not
We have not
You have not
They have not

Forma contratta (cioè "abbreviata" del verbo+negazione)

I haven't
You haven't (got)
He, she, it hasn't (got)
We haven't (got)
You haven't (got)
They haven't (got)

C'è però anche la possibilità di usare una forma simile a quella degli altri verbi, dicendo e scrivendo *I don't have; you don't have; etc.*

Per la forma interrogativa si fa precedere l'ausiliare "do", oppure "have", o altro ausiliare, a seconda dei casi, rispetto al soggetto e poi, dopo il soggetto, si mette la parte del verbo da coniugare. Con il verbo "to be" basta semplicemente invertire la posizione del soggetto e del verbo, come per es. nella frase:

Are you Brazilian?
Are you hungry? Hai fame
Are you tired? Sei stanco/a?

Nei casi dei verbi che al negativo usano l'ausiliare "do", invece, si ha questo tipo di costruzione. Per es.

I do not play football = non gioco a calcio, che si può abbreviare / contrarre in questo modo: I don't play football

Per le interrogative: Do you play football? Giochi a calcio?

RISPOSTE BREVI

Per le risposte a questo tipo di domanda non c'è bisogno di ripetere tutto il contenuto della domanda stessa. Per cui se uno chiede: *Do you play football?*, si può rispondere affermativamente dicendo: "Yes, I do", oppure negativamente, dicendo: "No, I don't".

Come avrete notato, si ripete semplicemente l'ausiliare usato nella domanda e lo si usa in maniera affermativa o negativa.

Altri esempi:

Do you like Italy? Yes, I do / No, I don't

Do you eat meat? (mangi carne?) = Yes, I do / No, I don't

Do you read books? (leggi libri?I) = Yes, I do / No, I don't

CONTRAZIONI

Sono molto comuni nell'inglese parlato e nell'inglese scritto informale

Verbo *to have*

I have = I've

You have = You've

He, she, it has = He's; she's; it's

We have = we've

You have = you've

They have = They've

Verbo *to be*

I am = I'm

You are = You're

He, she, it = He's; she's; it's

We are = we're

You are = You're

Attenzione: da non confondere *You're* con *Your* (che è il possessivo: *Your* significa il tuo, la tua, i tuoi, le tue)

There is = There's
Here is = Here's

APPUNTI I PERIODO CLASSE 1PA

18/3/2022

Today is 18.3.2022

Today is the 18th (eighteenth) of March twenty twenty-two

22/03/2022

ANCORA SULLE ABBREVIAZIONI

Un'abbreviazione molto comune è *Ain't*

Ain't = It isn't

Short form of am not, is not, are not, has not, or have not

It ain't necessarily so = Non è necessariamente così

Titolo di una celebre [canzone dei Bronski Beat](#) degli anni '80

Vari esempi della formula *ain't* tratti dal dizionario Cambridge online:

<https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/ain-t>

if it ain't broke, don't fix it (significato approssimativo: "Se non è rotto/a non provare ad aggiustarlo/a" – Si riferisce al fatto che, a volte, per provare a migliorare una cosa che non avrebbe bisogno di essere migliorata si può rischiare di peggiorarne la condizione. In italiano c'è un detto che esprime più o meno la stessa idea: "Il meglio è nemico del bene")

To begin

I begin

You begin

He, she, it begins

We begin

You begin

They begin

I began = ho cominciato; cominciai; cominciavo

begun = cominciato

Paradigma

begin began begun

Cavarsela = to get by

Me la cavo = I get by (si usa per dire che si sa fare qualcosa, ma non molto bene)

FORMA INTERROGATIVA

Per i verbi *to be* e *to have* si procede in questo modo: si inverte la posizione di verbo e soggetto

Per esempio:

You are English (forma affermativa) = Sei inglese - **Are you English?** (forma interrogativa) = Sei inglese?

You have a fever (forma affermativa) = Hai la febbre - **Have you a fever?** (forma interrogativa) = Hai la febbre?

Lo stesso si fa con i verbi modali, cioè *can, would, will, must*, ecc.

Vediamo degli esempi *can* che si usa per chiedere permesso (in maniera informale) o per esprimere la capacità di fare qualcosa.

Per es. *I can cook* = So cucinare; *I can swim* = So nuotare

You can cook (forma affermativa) = Sai cucinare - **Can you cook?**

We are sure that etc.

Are we sure that etc.?

Per gli altri verbi si usa invece l'ausiliare *do* come per le negazioni

You play football / **Do you play** football?

What time is it now? It's twenty past five (sono le cinque e venti)

24th of March 2022

So far, so good = Finora (fino a qui) tutto bene

Excellent = Eccellente ("Excellent" è sbagliato)

BUZZ

Give me a buzz = fammi uno squillo; dammi un colpo di telefono

What a shame! = Che vergogna/peccato!

What a pity! = Che peccato!

You 2 = You two /too (Voi due/Anche voi)